



Comune di Empoli

Settore III Politiche Territoriale

Servizio Urbanistica

Variante parziale di minima entità all'art. 89 delle Norme del vigente Regolamento urbanistico RU per la gestione degli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nelle Zone ferroviarie (edificio ex poste)

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CERTIFICAZIONI ED ATTESTAZIONI

ART. 16 LEGGE REGIONALE TOSCANA 03/01/2005 N.1

ALLEGATO B

Documento redatto da:
Responsabile del procedimento urbanistico

Premessa

La presente Relazione discende dai disposti dell'art. 16 comma 3 della LRT 1/2005 e viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento finalizzate:

- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- a verificare che lo strumento della pianificazione territoriale si formi in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti;
- a prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito;
- a fornire al processo partecipativo gli elementi per consentire l'adeguata pubblicità delle scelte del soggetto istituzionale.

La presente relazione contiene:

- la descrizione dell'azione amministrativa proposta;
- le condizioni e gli obiettivi della proposta di variante al Regolamento urbanistico;
- le risultanze del processo valutativo strategico-ambientale;
- la sintesi delle valutazioni di coerenza;
- gli adempimenti per l'adozione;
- la descrizione della documentazione che viene allegata alla delibera di adozione e validazione del RDP

DESCRIZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA PROPOSTA

La proposta di variante al Regolamento Urbanistico riguarda la zona di Regolamento Urbanistico individuata al **capo VII** tra le "DISPOSIZIONI RELATIVE AL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ" come "*zone ferroviarie*".

Il nuovo strumento urbanistico definitivamente approvato nel dicembre 2004 ha rappresentato la rete ferroviaria che attraversa il territorio comunale e le sue pertinenze di riferimento, partendo dalle consistenze in proprietà alla società RFI.

Ne è risultata un'area di parco ferroviario che comprende non solo il materiale rotabile ma anche gli impianti e le attrezzature per il loro funzionamento, così come previsto dal Piano Strutturale, negli articoli succitati.

Queste aree sono disciplinate dall'art. 89 delle Norme del Regolamento Urbanistico il quale attualmente prevede che gli interventi sul patrimonio edilizio posto all'interno dell'area interessata siano eseguibili unicamente dagli enti gestori la linea nonché soggetti pubblici. Ciò in relazione al presupposto che, gli immobili presenti nell'area siano tutti utilizzati ai fini dell'erogazione del servizio.

La proposta di variante urbanistica è finalizzata a consentire interventi di riuso e riqualificazione di un edificio che pur ricadendo originariamente in un ambito di area ferroviaria, ha perso negli

anni, la sua funzione di supporto alla rete dei trasporti, è stato alienato e pertanto si trova all'interno di dette aree senza avere oggi funzioni legate direttamente alla linea ferroviaria. Tutto ciò in attesa di una loro più organica e dettagliata definizione, all'interno del già avviato processo di revisione della strumentazione urbanistica comunale.

Nello specifico l'amministrazione comunale, nell'ambito del piano triennale delle e valorizzazioni immobiliari 2012-2013-2014, approvato con delibera di C.C. n. 30 del 14/05/2012 ai sensi dell'art. 58, comma 1, del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si è trovata nella condizione di possedere un bene (l'edificio sito in via Palestro denominato "Ex-Poste") che ricade per il vigente RU in zona ferroviaria ma che non risulta più funzionale od anche indirettamente connesso alle attività del trasporto ferroviario.

Sono stati considerati elementi sostanziali del procedimento:

- L'articolo delle Norme Tecniche del Regolamento Urbanistico comunale, n. 89 – "Zone ferroviarie".
- piano triennale delle e valorizzazioni immobiliari 2012-2013-2014, approvato con delibera di C.C. n. 30 del 14/05/2012 ai sensi dell'art. 58, comma 1, del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008
- Documento Preliminare Ambientale di assoggettabilità del procedimento a VAS, secondo i disposti della L.R. n. 10 del 12 Febbraio 2010 – "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e valutazione d'incidenza".
- La ricognizione dei manufatti edilizi presenti nell'area del parco ferroviario, nella sua completa estensione, effettuata dagli uffici comunali.

Si precisa che tutta la documentazione allegata alla proposta di variante da adottare nonché quella che ha accompagnato tutto il procedimento fin qui svolto, è stata e sta a disposizione, per la consultazione da parte di chiunque presso l'ufficio incaricato di redigere la proposta di variante, nonché sul sito internet del comune, alla pagina dedicata al Garante della Comunicazione.

LE CONDIZIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Il Piano Strutturale individua all'interno del territorio comunale il sistema infrastrutturale della mobilità

(...) il quale è costituito da due componenti principali: le infrastrutture stradali e ferroviarie, necessarie alla mobilità delle persone e delle merci, e le infrastrutture a rete necessarie per l'alimentazione energetica e idrica.(...)

La variante interviene all'interno dell'ambito ferroviario senza però interferire con i flussi di mobilità e di utilizzo del servizio specifico, andando a svincolare dalla esclusiva operatività dei gestori della rete quella eventuale parte di patrimonio edilizio che risulta inutilizzato ai fini del servizio erogato e quindi non più legato alle funzioni ad esso previste.

Non sussistono evidenti criticità dovute alla eventuale variazione normativa (non localizzativa di nuovi azzonamenti) ed in quanto relativa ad un unico edificio, e la relativa resede di pertinenza di circa 240 mq, si trova nei pressi della Stazione ferroviaria del capoluogo.

La variante agisce esclusivamente normativa e non localizza alcuna nuova area a destinazione definita (nessun cambiamento di retinatura grafica è previsto all'interno delle tavole del Regolamento Urbanistico) ma opera solo sulla possibilità di accesso a talune categorie di intervento edilizio. Gli eventuali interventi rimangono soggetti (se ricadenti nell'ambito di applicazione degli artt. 49 - 60 del dpr 753/80) a preventivo nulla-osta dell'ente Ferrovie, sulla

compatibilità dei suddetti con il regolare svolgimento del servizio, in assenza del quale viene inibito qualunque tipo di intervento.

La variante esclude altresì (proprio in virtù di evitare qualsivoglia intralcio all'erogazione del servizio ferroviario) eventuali interventi di ampliamento volumetrico o sostituzione edilizia dei manufatti.

IL PROCESSO VALUTATIVO STRATEGICO-AMBIENTALE

Le verifiche si sono svolte ai sensi della direttiva 27/06/01 n. 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, individuando nella valutazione ambientale lo strumento per la verifica degli effetti di carattere ambientale derivanti dalle scelte pianificatorie *durante* la loro elaborazione e *prima* della loro adozione.

La proposta di variante in oggetto, che attiene al settore della pianificazione territoriale e determina una modifica alle norme del Regolamento urbanistico vigente, pur essendo di "minima entità" rientra fra i casi previsti al comma 3-bis dell'art.6, sopra riportato, soggetti a verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'art. 12 D.Lgs 152/06 ss.mm.ii..

La proposta di variante normativa in elaborazione ha la finalità di rendere attuabile una specifica dei principi già riservati a questo ambito normativo consentendo l'allineamento di alcune situazioni che potrebbero essere interpretate come non congrue.

Essa, considerata la propria limitata dimensione e il carattere non localizzativo di nuove aree a destinazione definita, non presenta elementi di strategicità tali da rendere necessari ulteriori studi ed approfondimenti.

Considerata la natura strettamente normativa della variante che interviene su aree già edificate e consolidate, la verifica non ha rilevato alcun particolare problema ambientale connesso con i prodotti della stessa risultando la stessa non rilevante per l'attuazione delle principali normative comunitarie di settore.

Per quanto attiene la valutazione dei possibili impatti ambientali della variante l'introduzione della modifica normativa si inserisce all'interno di ambiti consolidati e pertanto non si configurano possibili impatti sulle componenti ambientali, diversi da quelli eventualmente già in atto e quindi con un bilancio finale praticamente nullo rispetto alle principali componenti ambientali.

Le verifiche sono state condotte nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e art. 22 della L.R.T. 10/2010.

L'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si esprime sull'assoggettabilità della proposta di variante alla VAS.

Per quanto attiene all'attività del Responsabile del procedimento urbanistico lo stesso ha provveduto:

- a) ad individuare l'ambito normativo del procedimento di VAS con particolare riferimento a quello relativo al procedimento di natura urbanistica, come meglio specificato più avanti;
- b) a collaborare con l'Autorità Competente (di cui all'art. 12 della L.R.T. 10/2010);
- c) a collaborare con il Proponente (di cui all'art. 15 della L.R.T. 10/2010);
- d) a coordinare l'attività delle figure precedenti con quella dell'ufficio preposto alla redazione degli atti urbanistici;

- e) a coordinare, congiuntamente al Garante della comunicazione le attività di informazione e partecipazione, per garantire il miglior grado di coinvolgimento; utilizzando allo scopo, oltre quelli formalmente richiesti, i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei.

Il Settore III Politiche territoriali ha ritenuto di proporre all'Autorità Competente, l'esclusione della variante stessa dalla procedura di V.A.S., di cui all art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e 22 della L.R. n. 10/2010.

L'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si è espressa sull'assoggettabilità della proposta di variante alla VAS con provvedimento di verifica di cui alla Determina dirigenziale n. 658 del 12/07/2012.

L'autorità competente, a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ha escluso dalla procedura di VAS la variante in oggetto ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 5, comma 3 della LRT 12 febbraio 2010, n. 10.

VALUTAZIONE DI COERENZA

La verifica di coerenza ha lo scopo di rendere chiaro e trasparente il legame operativo tra le azioni e gli obiettivi della proposta di variante e, al tempo stesso, in modo da consentire lo svolgimento del processo decisionale che accompagna l'elaborazione della proposta di variante.

Essa consente di verificare l'esistenza di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici della proposta di variante e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

La verifica/valutazione di coerenza è stata condotta all'interno del processo di valutazione della proposta di variante.

I piani e programmi assunti come riferimento per le verifiche di coerenza sono di seguito elencati:

- Piano di Indirizzo Territoriale approvato con Delibera del Consiglio Regionale Toscana 24 Luglio 2007, n.72, in vigore dal 17 Ottobre 2007 con la successiva Implementazione per la disciplina paesaggistica – Articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e articolo 33 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009.
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze approvato con Delibera del Consiglio Provinciale 15 Giugno 1998, n.94 e successiva variante adottata con Deliberazione del C.P. n. 29 del 20/02/2012 ai sensi della L.R. 1/2005.
- Piano di Bacino del fiume Arno, articolato nei seguenti stralci funzionali:
 - piano stralcio "Riduzione rischio idraulico" approvato con DPCM 5 Novembre 1999;
 - piano stralcio "Assetto idrogeologico" approvato con DPCM 6 Maggio 2005;
- Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale 30 Marzo 2000, n.43;
- Piano di zonizzazione acustica, approvato con Delibera del Consiglio Comunale 11 Aprile 2005, n.37;
- Piano generale del traffico urbano, approvato con Delibera del Consiglio Comunale 27 Luglio 2007, n.71.

- Regolamento urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, pubblicato sul BURT il 26 gennaio 2005.
- Relazione di monitoraggio del Regolamento urbanistico ai sensi del co. 7 dell'art. 55 della L.R.T. 1/2005.

COERENZA ESTERNA

La rete sovra comunale è stata individuata negli strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio comunali. Il quadro conoscitivo risulta aggiornato e non in contrasto con le previsioni.

L'azione della variante non risulta influenzare gli ambiti definiti per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie.

1. PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) REDATTO DALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

La zona ferroviaria come perimetrata nel RUC non interessa aree a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4) La proposta di variante non prevede nuove localizzazioni o nuovi impegni di suolo ineditato.

L'ambito diretto di azione della proposta di variante (area di sedime dell'edificio denominato "Ex Poste") si esplica su di un'area che ricade in Pericolosità idraulica P.I.2 (fattibilità media) in cui gli interventi di ristrutturazione edilizia sono comunque ammessi, senza particolari condizioni.

2. PIANO TERRITORIALE COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) REDATTO DALLA PROVINCIA

Modifica meramente tecnica all'apparato normativo incapace di produrre effetti significativi Interrelazione e coerenza con altri interventi regionali, provinciali e con altri strumenti per lo sviluppo locale in corso nel territorio interessato

3. INTERRELAZIONE E COERENZA CON ALTRI INTERVENTI REGIONALI, PROVINCIALI E CON ALTRI STRUMENTI PER LO SVILUPPO LOCALE IN CORSO NEL TERRITORIO INTERESSATO

Non risultano piani o programmi regionali o provinciali di sostegno e sviluppo che contrastano con l'azione proposta.

4. PIANO STRUTTURALE (PS)

non sussistono particolari prescrizioni cogenti nello Statuto.

5. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE E VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO PREVISTO

Andranno verificate le compatibilità di alcune destinazioni con i livelli di rumore generati dalla linea ferroviaria. Escludendo la norma destinazioni d'uso residenziale vede di fatto, l'azione prevista, coerente con gli obiettivi di tutela della zonizzazione acustica per classi.

COERENZA INTERNA

6. REGOLAMENTO URBANISTICO

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004 e pubblicato sul BURT il 26 gennaio 2005 ed è pertanto giunto alla sua valenza quinquennale. Questo termine sancisce, ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della L.R.T. n. 1/2005, la perdita di efficacia delle previsioni a carattere espropriativo per le quali non sia ancora stato avviato il relativo procedimento di acquisizione.

Si fa presente che le aree con destinazione in oggetto (aree ferroviarie) non sono oggetto di perdita di efficacia.

L'azione intrapresa dall'amministrazione riconferma indirizzi ed obiettivi della precedente previsione riprofilando esclusivamente l'art. 89 e non muta le finalità definite dal Regolamento Urbanistico Comunale.

ADEMPIMENTI PER L'ADOZIONE

La proposta di variante all'atto di Governo del territorio è adottata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/2005

Questa Relazione e la certificazione ad essa allegata (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005) nonché la Relazione del Garante della Comunicazione (ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/2005) sono parte integrante della Variante e vengono allegati alla deliberazione di adozione.

Il Responsabile del procedimento urbanistico provvede, prima dell'adozione, al deposito presso il Genio Civile della scheda di deposito prevista degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica redatta secondo le direttive del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1) e ss.mm.ii.

Si sottolinea che trattasi di variante normativa per la quale è previsto il deposito dell'apposito "modulo 4" di esenzione dall'obbligo di indagine, restando valido quello generale allegato al RUC.

Successivamente all'adozione:

- si provvederà tempestivamente alla trasmissione del provvedimento di adozione alla Regione ed alla Provincia ed al Circondario Empolese Valdelsa, corredato del progetto e dei relativi allegati. I soggetti istituzionalmente competenti potranno presentare le proprie osservazioni al piano adottato entro e non oltre sessanta giorni dalla data della ricezione del provvedimento di adozione;
- Il provvedimento adottato è contestualmente depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Entro e non oltre tale termine, chiunque può visionare gli atti ed eventualmente presentare le osservazioni che ritenga opportune.

CONCLUSIONI

Risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la congruità con i criteri di gestione dell'area relativamente alle destinazioni d'uso proposte, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore.

Il ricorso alla variante urbanistica, è necessario per la ri-profilazione della norma ai fini suddetti.

L'Amministrazione Comunale, nelle azioni fin qui intraprese, ha inteso dare corso alla procedura per la formazione della variante al Regolamento urbanistico, riconoscendo un interesse pubblico nelle proposta e per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Rilevato che la formazione di una variante urbanistica è giustificata quando siano state preventivamente effettuate le verifiche istruttorie e valutata la fattibilità degli interventi previsti,

preso atto che non sussistono ad oggi elementi della pianificazione sovraordinata che contrastino con l'azione programmata, si ritiene nell'interesse pubblico, che sussistano i presupposti disporre la procedura di variante all'atto di governo del territorio.

La scelta di procedere all'adozione di una variante al vigente Regolamento urbanistico ex art. 17 della L.R. n. 1/2005 è pertanto opportuna e coerente con i criteri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

DOCUMENTAZIONE CHE VIENE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI ADOZIONE E VALIDAZIONE DEL RDP

1. DOCUMENTAZIONE REDATTA E/O COMPILATA A CURA DAL SERVIZIO URBANISTICA DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI EMPOLI:

- a) RELAZIONE TECNICA
- b) ESTRATTO ARTICOLO 89 delle Norme tecniche di attuazione - *"testo vigente", "testo proposto in variante" e "testo coordinato"*
- c) CERTIFICAZIONI ED ATTESTAZIONI

2. DOCUMENTAZIONE REDATTA DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

- a) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, redatta ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1;
- b) RICEVUTA DI AVVENUTO DEPOSITO PRESSO IL GENIO CIVILE degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011, n. 53/R.

3. DOCUMENTAZIONE REDATTA DAL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

- c) RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE ai sensi dell'art. 20 comma 2 della L. R. n. 1/2005;

4. DOCUMENTAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

- d) COPIA DEL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

La documentazione prodotta può ritenersi completa ed adeguata in rapporto alla dimensione natura e caratteristiche del piano/programma proposto.

Tutta la documentazione sopracitata dovrà essere allegata alla Deliberazione di Consiglio comunale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Empoli, 13/07/2012

Il Responsabile del procedimento
(Arch. Marco Carletti)

ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA

(art.16 della L.R. 03 gennaio 2005)

Il sottoscritto Arch. Marco Carletti in qualità di "Responsabile del Procedimento" per la formazione della variante parziale al Regolamento urbanistico ex art. 17 Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" denominata "Variante parziale di minima entità all'art. 89 delle Norme del vigente Regolamento urbanistico RU per la gestione degli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nelle Zone ferroviarie" a tal fine designato con Atto di indirizzo di G.C. n. 376 del 11/07/2012.

ATTESTA e CERTIFICA

quanto di seguito riportato in merito al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Toscana n. 1/2005.

DATO ATTO:

- che il comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione Consiglio Comunale 30 marzo 2003, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 maggio 2000;
- che con deliberazione Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, esecutiva, è stato approvato il Regolamento Urbanistico, pubblicato sul BURT del 26 gennaio 2005;
- che risulta necessario apportare una modifica all'apparato normativo del Regolamento urbanistico relativamente alle "Zone ferroviarie" di cui all'art. 89;
- che per attuare la modifica all'articolo 89 del Regolamento urbanistico è stato necessario avviare la procedura di variante urbanistica di cui all'art. 17 della L.R.T. 1/2005;
- che la variante non modifica le previsioni localizzative vigenti e non comporta l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001;
- che la variante in oggetto attiene al settore della pianificazione territoriale e determina una modifica alle norme del Regolamento urbanistico vigente e pertanto rientra fra i casi nell'ambito di applicazione delle verifiche di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica previsti al comma 3-bis dell'art.6 del D.Lgs. 152/06 e, all'art. 5 della L.R.T. n. 10/2010;
- che la Verifica di assoggettabilità è condotta ai sensi ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 152/06 e art. 22 della LR 10/11 e ss.mm.ii.;
- che l'Autorità competente per la procedura di verifica di cui sopra, nominata ai sensi della deliberazione Giunta comunale 09 maggio 2012, n. 64 è l'Arch. Edo Rossi Dirigente del Settore II Comune di Empoli che esprimerà il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità.

PERTANTO

- con Atto di indirizzo della Giunta comunale 11/07/ 2012, n. 376 si è proceduto a:
 - formalizzare il mandato al Settore III Politiche Territoriali per la redazione della Variante urbanistica denominata "Variante parziale di minima entità all'art. 89 delle Norme del vigente Regolamento urbanistico RU per la gestione degli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nelle Zone ferroviarie" nonché di avviare contestualmente le verifiche in materia di Valutazione Ambientale Strategica, individuando nel Ufficio competente del Settore la figura del Soggetto proponente.

- nominare quale responsabile del procedimento della suddetta variante ai sensi dell'art. 16 della LRT 1/2005 l'Arch. Marco Carletti - Dirigente del Settore III Politiche territoriali;
- individuare il Garante della comunicazione nel procedimento di formazione ed approvazione della suddetta proposta di variante ai sensi dell'art. 19 e seguenti della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1;

in relazione alla proposta di variante al Regolamento urbanistico si sono formati i presupposti per la sua adozione, in conseguenza delle verifiche condotte, con riferimento agli effetti indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio;

TENUTO CONTO che:

il procedimento di formazione della variante al Regolamento urbanistico si concluderà con l'approvazione da parte del consiglio comunale ed il giusto procedimento è quello previsto dagli Artt.16 e 17 della Legge Regione Toscana n. 1/2005.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista

- la documentazione relativa alla Variante al Regolamento urbanistico, redatta dagli uffici del Settore III Politiche territoriali, Servizio urbanistica del comune;
- la completezza degli atti relativi alla verifiche in abito di valutazione ambientale strategica.
- Accertato il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di pianificazione urbanistica ed in particolare la Legge R.T. n. 1/2005;

Accertato inoltre il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di valutazione ambientale strategica ed in particolare la direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001, il D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e la Legge R.T. n.10/2010;

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/2005)

- che quanto contenuto nella Relazione allegata, possiede i requisiti ed i contenuti richiesti ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/05 e ss.mm.ii.;
- che la proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS e che per essa sono state attivate le procedure previste all'art. 22 della L.R.T 10/2010;
- che l'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si è espressa sull'assoggettabilità della proposta alla VAS con proprio parere motivato di cui alla Determina dirigenziale n. 658 del 12/07/2012, dichiarando non necessario procedere per la "Variante parziale di minima entità all'art. 89 delle Norme del vigente Regolamento urbanistico RU per la gestione degli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nelle Zone ferroviarie (edificio ex poste)" con l'assoggettamento della stessa a VAS;
- che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che risulta verificata la coerenza della proposta di variante con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento vigenti, come risulta dalla Relazione allegata
- che risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante della comunicazione.

Empoli 13/07/2012

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Marco Carletti)